

Venerdì 13 febbraio 2015
ore 20.15
CICLO A
Auditorium C. Pollini, Padova

ISABELLE FAUST, violino
ALEXANDER MELNIKOV, pianoforte



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



PROVINCIA
DI PADOVA



COMUNE
DI PADOVA
Assessorato
Cultura e Turismo



iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

Il vostro esperto Apple
ABC.IT PADOVA
Via Venezia, 49
Tel. 049 8077480
info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



PROGRAMMA

Antonin Dvorák

(1841 – 1904)

4 Pezzi Romantici op. 75

*Allegro moderato, Poco meno mosso -
Allegro maestoso, Meno mosso, Andante -
Allegro appassionato – Larghetto*

Georges Enescu

(1881 – 1955)

Impressions d'Enfance op. 28

- I. *Ménétrier*
- II. *Vieux mendiant*
- III. *Ruisseleyt au fond du jardin*
- IV. *L'oiseau en cage et le coucou au mur*
- V. *Chanson pour bercer*
- VI. *Grillon*
- VII. *Lune à travers les vitres*
- VIII. *Vent dans la cheminée*
- IX. *Tempete au-dehors, dans la nuit*
- X. *Lever du soleil*

Pëtr Il'ič Čajkovskij

(1840 – 1893)

Méditation (Souvenir d'un lieu cher, op. 42)

George Antheil

(1900 – 1959)

Sonata n. 2 "The Airplane"

César Franck

(1822 – 1890)

Sonata in la maggiore

*Allegretto ben moderato – Allegro – Recitativo, Fantasia
(Moderato) – Allegretto poco mosso*

*riscopri il piacere di ascoltare
la tua musica preferita*



HiFiSHOP

Via Marin 27 - Zona Prato della Valle - Padova
tel 049.9877480 - www.hifishop.it - info@hifishop.it

**Riparazioni audio-video - Taratura e restauro giradischi
Consulenza acustica - Progettazione sistemi audio video
Convertitori DAC per musica liquida alta risoluzione**

ISABELLE FAUST

Isabelle Faust affascina i suoi ascoltatori con un'interpretazione basata su una conoscenza approfondita del contesto storico delle opere che interpreta. Dopo aver vinto il prestigioso concorso Leopold Mozart e Paganini in tenera età, è stata presto invitata suonare con le orchestre più importanti del mondo, tra cui i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra of the Age of Enlightenment, la Boston Symphony Orchestra, e la NHK Symphony Orchestra di Tokyo.

Isabelle Faust suona un repertorio che spazia dalle opere di Bach a compositori contemporanei quali Ligeti, Lachenmann, e Widmann. Esplorando sempre nuovi orizzonti musicali, lei è ugualmente coinvolta come musicista da camera o come solista con importanti orchestre o ensemble d'epoca.

Nel corso della sua carriera, Isabelle Faust ha avuto l'opportunità di esibirsi regolarmente o registrare dischi con direttori quali Frans Brüggen, Mariss Jansons, Giovanni Antonini, Philippe Herreweghe e Daniel Harding. Ha instaurato un rapporto particolarmente stretto con Claudio Abbado negli ultimi anni. Si è esibita con lui in diversi paesi, e da lui diretto ha registrato i Concerti per violino di Beethoven e Alban Berg con l'Orchestra Mozart (Harmonia Mundi). Questa registrazione ha ricevuto numerosi riconoscimenti, quali il "Diapason d'or", "Echo Klassik", "Gramophone Award 2012" e il giapponese "Record Academy Award".

Ha effettuato numerose incisioni per Harmonia Mundi con il suo partner di recital Alexander Melnikov, tra cui le Sonate di Beethoven per pianoforte e violino. Questa registrazione ha conquistato il Diapason d'Or e il Gramophone Award. I suoi CD di Sonate e Partite di Bach per violino solo hanno vinto il Diapason d'Or de l'année.

Nel 2012 è stata insignita del premio Abbiati della critica italiana.

Isabelle Faust suona lo Stradivari 'La Bella Addormentata' (1704), gentilmente prestato a lei dalla L-Bank Baden-Württemberg.

ALEXANDER MELNIKOV

Alexander Melnikov si è diplomato al Conservatorio di Mosca con Lev Naumov. Tra i suoi momenti musicali più formativi vi è l'incontro con Svjatoslav Richter, che lo ha invitato ripetutamente nei suoi festival in Russia e Francia. Ha vinto premi importanti a concorsi come l'Internazionale Robert Schumann Competition a Zwickau (1989) e il Concorso Reine Elisabeth di Bruxelles (1991).

Noto per le sue scelte musicali e programmatica spesso insolite, Alexander Melnikov ha scoperto un forte interesse per la pratica esecutiva storica. Le sue maggiori influenze in questo ambito arrivano da Andreas Staier e Alexei Lubimov, con cui ha collaborato a numerosi progetti. Melnikov si esibisce regolarmente con ensemble d'epoca illustri come Concerto Köln e la Akademie für Alte Musik Berlin.

Insieme a Andreas Staier, Alexander Melnikov ha concepito un programma con pezzi dal Clavicembalo ben temperato di Bach (Andreas Staier - clavicembalo) in dialogo musicale con i 24 Preludi e Fughe di Shostakovich (Alexander Melnikov - pianoforte). Altre collaborazioni musicali importanti sono con i violoncellisti Alexander Rudin e Jean-Guihen Queyras, e con il baritono Georg Nigg.

La collaborazione con l'etichetta Harmonia Mundi nasce grazie alla sua partner di recital, la violinista Isabelle Faust; nel 2010 la loro registrazione integrale delle Sonate di Beethoven per violino e pianoforte ha vinto sia un Gramophone Award che il premio ECHO Klassik in Germania. Questo CD, che è diventata una pietra di paragone per queste opere, è stato anche nominato per un Grammy. Il loro ultimo CD, con opere cameristiche di Weber, è stato pubblicato nel gennaio 2013.

La registrazione di Melnikov dei Preludi e Fughe completi di Shostakovich ha ottenuto il BBC Magazine Music Award, Choc de Classica e lo Jahrespreis della Discografica Tedesca. Nel 2011, è stata anche nominata dal BBC Music Magazine come una delle 50 migliori registrazioni di tutti i tempi. Ha poi registrato opere per pianoforte solo di

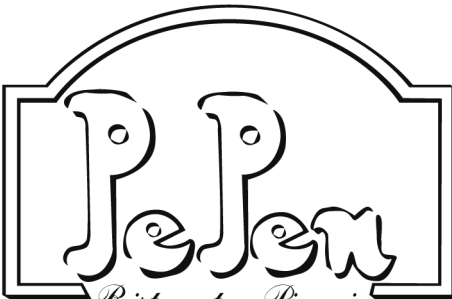
AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

Brahms, Rachmaninoff e Scriabin. La sua registrazione dei Concerti per pianoforte di Shostakovich con la Mahler Chamber Orchestra e Teodor Currentzis ha incontrato il plauso della critica.

Come solista, Alexander Melnikov ha suonato con orchestre quali la Royal Concertgebouw Orchestra, Gewandhaus di Lipsia, Philadelphia Orchestra, NDR Sinfonieorchester, HR- Sinfonieorchester, Russian National Orchestra, Filarmonica di Monaco, Rotterdam Philharmonic, BBC Philharmonic e NHK Symphony, sotto la direzione di Mikhail Pletnev, Teodor Currentzis, Charles Dutoit, Paavo Järvi e Valery Gergiev.

Alexander Melnikov è stato Artista-in-Residenza presso il Muziekgebouw di Amsterdam per il 2013/14. Questa stagione inizia con il debutto di Melnikov ai BBC Proms con la Filarmonica di Varsavia diretto da Antoni Wit, seguita dai concerti di apertura della stagione della Filarmonica Ceca con Jifí Bůlohávek . Tra gli altri partner musicali della stagione vi sono la Mahler Chamber Orchestra, Freiburger Barockorchester, Amsterdam Sinfonietta, Seattle Symphony, Utah Symphony e la New Zealand Symphony. Da solista Melnikov si esibirà presso la Maison Sinfonica di Montreal , la Wigmore Hall di Londra, De Singel di Anversa e il Mozarteum di Salisburgo, nonché in teatri come Osaka, Nagoya e Tokyo.

Chiuso la domenica



Restaurant - Pizzeria

Piazza Cavour, 15 - Padova

Tel. (049) 8759483

enoteca



Chiuso la domenica

santalucia

Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici

ANTONIN DVORĀK

4 Pezzi Romantici op. 75

I *Quattro pezzi romantici Op. 75* sono il risultato della rielaborazione delle quattro *Miniature* per due violini e viola portate a termine il 18 gennaio 1887 (con i titoli *Cavatina-Capriccio-Romanza-Elegia*) e destinate ad esecutori dilettanti. Dato il carattere inconsueto dell'organico, l'autore pensò di trascriverle per violino e pianoforte modificando i titoli, ma mantenendo pressochè intatta la parte del primo violino e adattando per la tastiera quella degli altri due strumenti: altre modifiche riguardano il dettato armonico di sette battute del primo brano, l'allungamento del finale del terzo e il cambiamento dell'intero accompagnamento dell'ultimo.

Claudio Bolzan

Guida alla musica da camera

GEORGES ENESCU

Enescu incarna la relazione tra mondo colto e mondo tzigano, in quanto era sia un grande compositore del XX secolo sia un violinista leggendario, comparabile a musicisti come Ysaÿe e Kreisler. Nato nel 1881 in Moldavia, Enescu ha iniziato lo studio del violino all'età di quattro anni con un violinista tzigano locale, Lae Chioru, che non sapeva leggere la musica. Un anno dopo fu portato a Iasi, la capitale, per lavorare con il professor Eduard Caudella, al quale sono dedicate le sue *Impressions d'enfance* scritte mezzo secolo più tardi. Enescu ha trascorso la sua infanzia nel bel mezzo di un contesto rurale senza fine. Fanciullo prodigio fu mandato al Conservatorio di Vienna per proseguire i suoi studi con Joseph Hellmesberger, il cui padre aveva studiato i Quartetti d'archi di Beethoven con il compositore stesso.

Quando prese il diploma, Brahms e Bruckner erano ancora in vita e aveva già incontra-

to personaggi come Zemlinsky e Schoenberg. In seguito Enescu si installò a Parigi per studiare composizione con Gabriel Fauré. Qui fece la conoscenza con un altro allievo che divenne un amico per tutta la vita: Maurice Ravel.

Si è spesso tracciato un parallelo tra Enescu e il suo contemporaneo Bartok: avevano in effetti molte cose in comune. Nel 1924 suonarono assieme la Sonata n. 2 per violino di Bartok, scritta nel 1922. Con la sua lunga melodia iniziale nello stile dell'ora lunga della musica popolare rumena è difficile non vederne l'influenza profonda in certe opere di Enescu (la Sonata per violino n. 3). Ma, anche se Enescu conosceva intimamente la musica tradizionale del suo paese (poteva cantare centinaia di canzoni e identificarne le origini diverse), dichiarò in una intervista che le sue *Impressions d'enfance* non contenevano "la minima traccia di allusione al folklore".

Impressions d'Enfance

Con questi pezzi (op. 28 del 1940), Enescu si confronta con l'infanzia. Scritti all'inizio della Seconda Guerra mondiale, durante un periodo in cui Enescu era tornato in Romania, questa musica dà l'impressione che il compositore abbia seguito i consigli di Rainer Maria Rilke "Anche se siete in una prigione, i cui muri soffocano tutti i rumori del mondo, non vi resterà sempre la vostra infanzia, questa preziosa, regale ricchezza, questo tesoro di ricordi?" (Lettere a un giovane poeta).

Questo pezzo molto nostalgico è ancora più commovente per il modo in cui afferma, un'ultima volta, che il mondo di Chioru e di Caudella non è stato mai lasciato. La composizione ha un programma semplice che ricorda precisamente i fatti di una giornata della vita di Enescu nella sua infanzia.

L'opera inizia con il suono di un menestrello per la strada – forse Chioru? (1). Il fanciullo vede allora un vecchio mendicante, lento e molto triste (2) che sembra fargli un po' paura e dice "abbiate pietà di me... possa il Signore benedirvi". Ritorna a casa dove è illu-

strato il ruscello situato al fondo del giardino familiare (3). In questa musica si può scoprire l'influenza de *La fontaine d'Arethuse* di Szymanowski e la parte di pianoforte porta l'indicazione con una sonorità acquatica. Il fanciullo entra quindi all'interno dove "l'uccello è nella sua gabbia" (4) e il cucu annuncia (5) che sono le sette, ora di andare a letto. La nutrice canta una vecchia ninna-nanna, "tu diventerai grande, tu diventerai forte" e lui sente il grillo (6) nell'atrio. La notte è scesa e la scena seguente (7) s'intitola "luna attraverso i vetri"; è il momento in cui ci si rende conto della perdita di coscienza quando ci si addormenta e dove Enescu dà l'indicazione quasi addormentato. Arriva poi il vento dal camino (8) così ben descritto e la tempesta nella notte che sopravviene e si ferma con la nascita del sole (9).

A proposito della fine, Enescu annota "un raggio di luce entra in tutta la stanza. Il canto degli uccelli di tutti i temi del giorno e della notte ritorna, questa volta in maggiore, pacificato e trasformato" (10).

Enescu ha eseguito per la prima volta il brano con Dinu Lipatti a Bucarest nel 1942. Una storia che mi ha raccontato il direttore d'orchestra rumeno Sergiu Comissiona chiarisce il carattere dell'essere umano di Enescu. A Bucarest sempre nel 1942 nel mezzo della guerra il giovane Comissiona assistette a un recital nel quale Enescu voleva suonare *Nigun* del compositore ebreo Ernest Bloch. La sala era riempita di studenti nazi della Guardia di ferro che protestavano urlando. Enescu entrò in scena comunicando che non avrebbe suonato questo brano. Grandi acclamazioni si alzarono allora fino a che lui non annunciò che invece avrebbe eseguito *Kaddish* di Ravel, la preghiera ebraica dei morti, che incominciò a suonare.

Philippe Graffin



CENTROARTISTICO MUSICALE PADOVANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE
G.F. MALIPIERO

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN
PICCOLI GRUPPI

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.

PER SUONARE CON GLI ALTRI

- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.

PER CANTARE COME SOLISTA

- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.

PER CANTARE IN CORO

- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

centroartisticopd@libero.it

PËTR II'ĪČ ČAJKOVSKIJ

Méditation

I Tre pezzi op. 42 “Souvenir d'un lieu cher” per violino e pianoforte furono dedicati nel 1878 a Mme von Meck. Dopo il fallimento del matrimonio e la grave depressione che ne seguì, Čajkovskij fuggì in Svizzera, a Clarens dove compose il Concerto per violino e orchestra.

Ritornato in Russia trascorse la convalescenza a Brailovo, nella sontuosa proprietà che Mme von Meck aveva messo a sua disposizione: Brailovo, il “lieu cher”, dove lascia, come omaggio alla sua ospite, questi tre amabili souvenir.

Méditation era originariamente la prima versione del movimento lento del Concerto per violino, che poi l'autore sostituì con la “Canzonetta”. Gli altri due pezzi dell'op. 42 sono uno Scherzo e una Mélodie.

GEORGE ANTHEIL

Sonata n. 2 “The Airplane”

George Antheil, pianista e compositore americano (Trenton, New Jersey, 8-VII-1900 - New York, 12-II-1959). Ancora bambino fu portato in Polonia, patria del padre, e qui iniziò gli studi della musica, che dal 1913 proseguì al Conservatorio di Filadelfia con C. Smith; prese inoltre lezioni da C. von Stenberg e studiò composizione con E. Bloch. Trasferitosi a Parigi nel '20, vi iniziò un'intensa attività pianistica, eseguendo specialmente musiche proprie, e vi attrasse attenzione come compositore con il suo *Ballet mécanique*, eseguito per la prima volta nella capitale francese nel '26. A Parigi divenne amico di diversi importanti esponenti dell'avanguardia culturale (Stravinskij, E. Pound, J. Joyce). Rimase a lungo in Europa, vivendo in varie città, fra cui Berlino, dove fu nel 1929-30 sostituito allo Stadttheater, e nel '36 tornò definitivamente in patria, stabilendosi a

Hollywood ed affiancando all'attività compositiva quella giornalistica e letteraria. Vinse due volte la borsa «Guggenheim».

Negli Anni '20, in Europa Antheil acquistò fama di *enfant terrible* con i suoi brani pianistici «futuristi» dai titoli eloquenti (*Airplane Sonata*, *Sonata Sauvage*, *Death of Machines*, *Jazz sonata*, *The Profane Waltzer*) che, per timore delle minacce che riceveva prima dei concerti, eseguiva con una rivoltella occultata sotto la giacca o bene in vista secondo il supposto grado di pericolosità; specialmente con il *succès de scandale* ottenuto dal *Ballet mécanique*, un esteso brano che per la prevalenza dei valori ritmici e percussivi e l'organico inconsueto (8 pianoforti, 1 pianola, xilofono e percussioni, nella versione parigina) risultò all'epoca il *non plus ultra* del modernismo e dell'anticonformismo.

L'anno seguente l'esecuzione parigina, Antheil presentò insieme con altri lavori (la Seconda Sonata per violino, in cui interviene la percussione, il Primo Quartetto e la *Jazz Symphony*) il *Ballet mécanique* alla Carnegie Hall di New York in una versione in cui l'aspetto bruitistico era stato esasperato (oltre al raddoppio del numero dei pianoforti erano stati aggiunti incudini, trombe d'automobile ed anche un motore d'aeroplano) per la smania di spettacolarità e di pingui incassi del produttore che aveva allestito il concerto.

Gianfranco Vinay

La Seconda Sonata per violino, pianoforte e percussione è del 1923. Antheil era amico strettissimo del poeta Ezra Pound ed insieme scrissero un libro "Antheil and the Treatise on Harmony", 1924 (che è stato tradotto in italiano presso Passigli editori, 1988 come "Trattato d'armonia"). La Sonata fu scritta per l'amica di Pound, la violinista americana Olga Rudge e fu dedicata "Fur Ezra Pound, best of friends". La prima esecuzione ebbe luogo a Parigi nella Sala del Conservatorio nel dicembre 1923. E' una sonata il cui stile rimanda a Charles Ives (allora del tutto sconosciuto), uno stile che Antheil sviluppò in *A Jazz Symphony*, con il suo idioma di "jazz sintetizzato".

CÉSAR FRANCK

Sonata in la maggiore

La sonata di Franck è strettamente legata al grande violinista belga Eugène Ysaÿe (1858-1931). A Franck Ysaÿe era stato presentato da Henri Vieuxtemps, con il quale aveva studiato dal 1876 al 1879. Ne era nata una ammirazione ed amicizia reciproca ed Ysaÿe è fra i primi sostenitori del compositore belga (la “banda Franck”). E’ appunto in occasione del matrimonio (28 settembre 1886) con Louise Bourdeau, che Ysaÿe riceve dalle mani di Charles Bordes il manoscritto della sonata in dono di nozze. Ysaÿe aveva frequentato fin dal 1884 la casa parigina di Charles Bordes quotidianamente; una casa dove si suonava tutta la musica da camera possibile e dove Ysaÿe sente per la prima volta fare il nome di Debussy, “Prix de Rome”. Il fratello di Charles Bordes, Lucien, è il marito della pianista Bordes-Pène, che fu la prima interprete con Ysaÿe della sonata. La prima lettura, secondo la testimonianza del grande violinista, ebbe luogo addirittura subito, in occasione delle nozze.

Ysaÿe accolse il dono con queste parole: “Niente al mondo potrebbe farmi più onore e darmi più gioia al tempo stesso. Questo è un regalo che non è rivolto solo a me e sarà mio dovere svelarlo al mondo intero con tutta la forza della mia arte e con l’entusiasmo di un appassionato ammiratore di Papà Franck. Ma aspettate un momento! Mi piacerebbe suonarla in vostra presenza. Sono sicuro di poterla capire e cercherò di interpretarla secondo l’idea dell’autore. Se la Signora Bordes-Pène vuol essere così gentile da accompagnarmi al pianoforte”.

La prima esecuzione pubblica, preparata assieme all’autore, è quella del 16 dicembre 1886 al Circolo artistico di Bruxelles. Il programma comprendeva anche il Quintetto ed il Preludio, Corale e Fuga (eseguito da M.me Bordes-Pène), l’autore era presente. A Parigi, alla Société Nationale, la sonata è presentata il 31 dicembre 1887. Poi di nuovo a Bruxelles il 7 febbraio 1888 al “Cercle des XX”. E la sonata rimarrà un caposaldo insorpassato nel repertorio di Ysaÿe, che la suonerà in Europa e in America nei suoi concerti con Raoul Pugno.

da “Ysaÿe by his Antoine” London, 1980, W.E. Hill & Sons



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

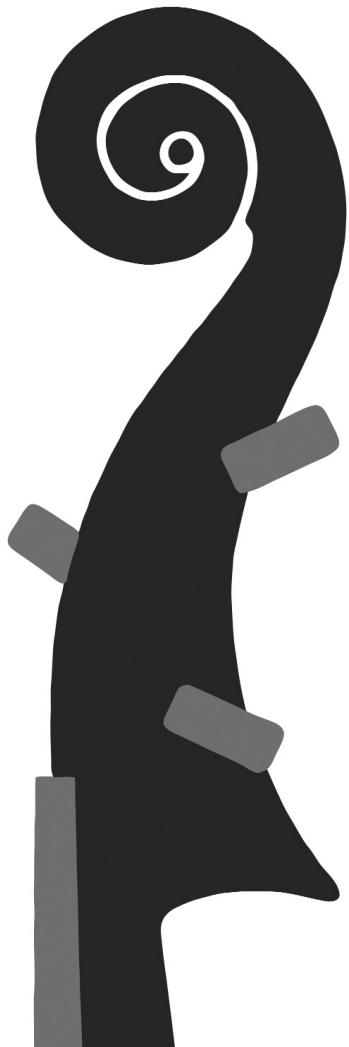
Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

- A. Dvorák** *Pezzi romantici op. 75*
I. Stern, A. Zakin
J. Suk, A. Holecek
I. Perlman, S. Sanders
CBS
Supraphon
EMI
- G. Enescu** *Impressions d'enfance op. 28*
L. Kavakos, P. Nagy
G. Kremer, O. Maisenberg
M. Martin, R. Pontinen
ECM
Teldec
BIS
- P.I. Cajkovskij** *Meditation op. 42 n.1*
D. Berlinsky, S. Gorakhovic
I. Kaler, Russian Philharmonic Orchestra, D. Yablonsky
Helicon
Naxos
- G. Antheil** *Sonata n.2*
V. Beths, R. De Leeuw
M. Fewer, J. Novacek
Philips
Azica
- C. Franck** *Sonata*
J. Heifetz, A. Rubinstein
I. Perlman, W. Ashkenazy
D. Oistrakh, L. Oborin
A. Dumay, M.J. Pires
K. Danczowska, K. Zimmerman
A. Grumiaux, P. Crossley
I. Stern, A. Zakin
P. Amoyal, P. Rogé
Seraphim
Decca
Vanguard
DGG
DGG
Decca
CBS
Decca
-



PROSSIMI CONCERTI
58ª Stagione concertistica 2014/2015

Venerdì 27 febbraio 2015 ore 20,15 - ciclo B
Auditorium C. Pollini, Padova

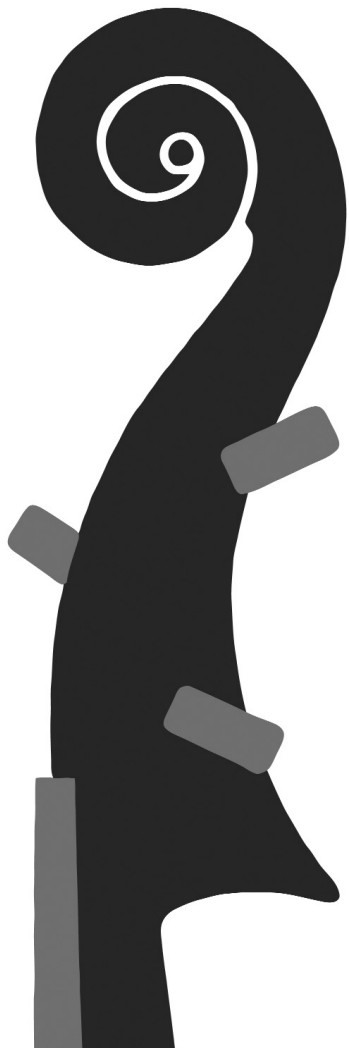
MICHAEL BENNETT, tenore
SANDRINE CHATRON, arpa

Musiche di *H. Purcell/M. Tippett, B. Britten,*
T. Morley, R. Johnson, T. Arne,
R. Vaughan Williams, L. Berkeley,
C. Scott

Lunedì 9 marzo 2015 ore 20,15 - ciclo A
Auditorium C. Pollini, Padova

DENIS KOZHUKHIN, pianoforte

Musiche di *J. Haydn, J. Brahms, G. Ligeti,*
S. Rachmaninov, M. Balakirev



Domenica in Musica

Cinque Concerti la domenica mattina alla Sala dei Giganti al Liviano
15 febbraio - 8 marzo 2015, ore 11

Domenica 15 febbraio 2015

ALESSANDRO MARCHETTI, pianoforte

1° Premio XXXI Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" 2014

Musiche di: **S. Rachmaninov, R. Schumann**

Domenica 22 febbraio 2015

QUARTETTO GUADAGNINI, archi

Vincitore del premio dedicato a Piero Farulli all'interno della XXXII edizione del Premio Franco Abbiati 2014

Musiche di: **L. Boccherini, P. Cavallone, E. Grieg**

Domenica 1 marzo 2015

LEONARDO COLAFELICE, pianoforte

Premio "Chopin" Arthur Rubinstein International Piano Master Competition - Tel Aviv 2014

Musiche di: **L. van Beethoven, F. Chopin, I. Stravinskij**

Domenica 8 marzo 2015

CHRISTIAN SEBASTIANUTTO, violino

3° Premio 31° Concorso nazionale biennale di violino "Premio Città di Vittorio Veneto" 2014

Musiche di: **E. Ysaÿe, J.S. Bach, V. Zoccatelli, N. Paganini**

Domenica 15 marzo 2015

ADRIAN NICODIM, pianoforte

"Premio Caselle" - XXXI Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" 2014

Musiche di: **L. van Beethoven, F. Chopin, S. Prokofiev, F. Liszt**